



Una delle edizioni della Corsa

ta euziana italiana della Corsa contro la Fame, un evento didattico, sportivo e solidale pensato da Azione contro la Fame, per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e delle superiori. L'iniziativa nasce in Francia nel 1997, per poi espandersi a Spagna, Italia e Germania, sempre con l'idea di assegnare un ruolo chiave agli alunni delle scuole partecipanti, ai quali viene chiesto un coinvolgimento attivo nell'essere parte della soluzione al problema della fame nel mondo. Quest'anno, in Italia, 77.000 ragazzi di 303 scuole cor-

rimiamo. Per ogni Istituto, è stato pensato un percorso di formazione tenuto da un rappresentante di Azione contro la Fame, con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sulle cause e le conseguenze della malnutrizione nel mondo. Nel corso degli incontri di sensibilizzazione agli alunni sarà proiettato un video in cui si spiegheranno i progetti di Azione contro la Fame in Ciad, un Paese sconvolto da anni di conflitti regionali, che hanno reso la situazione nutrizionale molto grave. A conclusione di ogni incontro, agli studen-

no sensibilizzare amici, conoscenti e parenti e raccogliere delle mini-sponsorizzazioni. A conclusione del percorso formativo, ogni scuola partecipante, con il supporto di Azione contro la Fame, ha organizzato appunto la Corsa, durante la quale i ragazzi possono moltiplicare le promesse di donazione raccolte, per il numero di giri di corsa che riusciranno ad effettuare.

«Nelle scorse edizioni abbiamo notato che i ragazzi rimangono molto colpiti dal nostro lavoro e ci fanno moltissime domande a riguardo. Iniziativa che possono davvero fare la differenza, anche abitando dalla parte opposta del mondo», dice **Simone Garroni**, dg di Azione contro la Fame in Italia. Sono 350 gli alunni di 15 classi dell'Istituto comprensivo. Azione contro la Fame è un'organizzazione umanitaria internazionale che combatte le cause e le conseguenze della malnutrizione in 50 Paesi del mondo. Da quasi 40 anni salva la vita dei bambini malnutriti e garantisce alle loro famiglie accesso all'acqua potabile, cibo, istruzione e assistenza sanitaria di base.

## LO SPORTELLLO INTITOLATO A VERONICA DI ORIO

# Inaugurato il Centro di ascolto giovani

▶ AVEZZANO

Specialisti a disposizione dei giovani della città e della Marsica, grazie al centro di ascolto "Veronica Gaia di Orio".

Un patto all'insegna dell'assistenza e del sostegno per i ragazzi, è stato siglato ieri mattina al termine dell'inaugurazione del Centro di via Treves, che sarà a disposizione dei più giovani già a partire dai prossimi giorni.

L'associazione **Veronica Gaia di Orio**, nata per la ricerca e la lotta alla depressione giovanile, intitolata all'indimenticabile figura della giovane studiosa di Storia dell'arte, figlia

dell'ex rettore dell'Università dell'Aquila, **Ferdinando di Orio**, prematuramente scomparsa, si è posta da sempre l'obiettivo di contrastare la depressione, ritenuta tra le cause predominanti di malattia e disabilità nei ragazzi e nelle ragazze tra i 10 e i 19 anni.

Per questo da subito ci si è messi al lavoro per aprire una finestra sul mondo giovanile e riuscire a instaurare con loro un legame di reciproca fiducia.

Lo sportello, che è stato aperto grazie a un'intesa tra l'Associazione di volontariato, l'Asl Avezzano, Sulmona, L'Aquila e l'amministrazione co-

munale di Avezzano, che ha messo a disposizione i locali in via Treves, è stato benedetto ieri mattina dal vescovo di Avezzano, monsignor **Pietro Santoro** che si è detto soddisfatto per questo importante progetto, utile per i giovani di questo territorio che hanno bisogno di essere ascoltati.

Al taglio del nastro, inoltre, hanno preso parte il presidente del consiglio comunale di Avezzano, **Iride Cosimati**, la dirigente del settore Sociale del Comune di Avezzano, **Laura Ottavi**, gli ex assessori **Leonardo Casciere** e **Lino Cipolloni**, e i dirigenti scolastici della città. Proprio con loro il re-



Il taglio del nastro del Centro di ascolto giovanile intitolato a Veronica di Orio

sponsabile del progetto di ascolto giovani di Avezzano, **Ferdinando di Orio**, ex senatore, rettore e padre dell'indimenticata Veronica, ha firmato un protocollo d'intesa che permetterà ai docenti delle

scuole superiori della città di indirizzare i ragazzi che ne necessitano verso il Centro d'ascolto, per far sì che possano avere un sostegno e un aiuto nei momenti di difficoltà. (e.b.)